



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Relazione PQA maggio 2020 su RICERCA

Il PQA ritiene opportuno quest'anno anticipare la presentazione della propria Relazione annuale rispetto al passato (veniva prodotta nel mese di dicembre), e considera conveniente renderla pubblica per parti, anziché attendere che tutte le sezioni siano completate. In questo modo, le Relazioni PQA possono offrire un contributo immediatamente operativo ai Corsi di Studio e al Dipartimento.

Nell'aprile 2020 è pervenuto il resoconto finale di ANVUR, che risponde alle controdeduzioni del Foro Italico in risposta ai rilievi formulati sulla ricerca dagli esperti CEV a seguito della visita del maggio 2019. Inoltre è disponibile il Piano strategico di Ateneo che riporta gli obiettivi di ricerca fissati dalla Governance. Le note che seguono analizzano questi due documenti, anche tenendo conto dei rilievi del Nucleo di Valutazione dell'ottobre 2019.

Si auspica che questa Relazione, insieme alle Linee Guida contestualmente predisposte, possano offrire un contributo per lo sviluppo dei processi di AQ della ricerca al Dipartimento di Scienze motorie, umane e della Salute, che rappresenta il centro dell'attività scientifica dell'Ateneo, e con il cui Direttore si è già tenuto un primo incontro (21 maggio 2020). La relazione può essere una base per sviluppare incontri di lavoro che si terranno su questo tema nel corso dell'anno con tutti gli altri attori coinvolti nella Ricerca: Dottorato, Ufficio Ricerca, Commissione Ricerca Scientifica d'Ateneo, nonché Governance di Ateneo e Nucleo di Valutazione.

1. Obiettivi strategici di Ateneo per la ricerca

Per quanto riguarda la ricerca, l'obiettivo generale del piano strategico di Ateneo (PSA) 2020-2022 è il **potenziamento dell'organizzazione e qualità della ricerca** perseguito attraverso le seguenti azioni:

- A. Rafforzare l'interdisciplinarietà e una maggiore collaborazione tra settori scientifico disciplinari e strutture di ricerca, incentivandone anche economicamente la trasversalità;
- B. Incrementare l'attrattività all'estero del corso di dottorato attraverso la mobilità e la collaborazione a livello internazionale dei gruppi di ricerca;
- C. Sensibilizzare la comunità accademica sul potenziale applicativo della ricerca e sulle finalità del trasferimento tecnologico;
- D. Migliorare il sistema interno di AQ della ricerca determinando le norme, i processi e gli strumenti che conducono a un suo monitoraggio periodico ed efficace.

1.1 Note del PQA relativamente al PSA per la ricerca

Riguardo al punto A, l'obiettivo della interdisciplinarietà è un elemento caratterizzante dell'Ateneo comune anche alle strategie del Dipartimento fin dalla SUA-RD 2014, in cui l'incremento dell'interdisciplinarietà era elencato fra gli obiettivi. Relativamente alla possibilità di incentivare anche economicamente questo obiettivo, il PQA nota che la leva del riconoscimento è generalmente efficace se i criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono chiaramente esplicitati alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimento) o al finanziamento interno della medesima (CRSA). Nota inoltre che, al fine della AQ della ricerca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

scientifico, è importante incentivare utilizzando criteri che tengano conto anche degli esiti della VQR. Questi elementi potranno essere adeguatamente implementati nel piano strategico di Dipartimento (PSD).

Riguardo al punto B, si nota che, la relazione sul Dottorato degli ultimi sei anni riporta che un numero considerevole di stranieri partecipa alla selezione fortemente competitiva per i posti di dottorato, ma non raggiunge il punteggio necessario per l'ingresso nella graduatoria di merito. Le azioni possibili per aumentare l'attrattività del dottorato all'estero sono, come indicato nel PSA, la mobilità e la collaborazione a livello internazionale dei gruppi di ricerca; un'altra azione potrebbe essere quella di incentivare la partecipazione a progetti europei con fondi dedicati a questo scopo; infine, ove possibile, l'offerta di ospitalità in residenze a costo contenuto potrebbe rimuovere un ostacolo importante per laureati scientificamente competitivi provenienti dall'estero.

Relativamente al punto C si rimanda alle linee guida della Terza Missione (in preparazione).

In merito al punto D, il PQA ritiene che la messa a punto di Linee Guida possa contribuire al miglioramento del sistema di AQ per la ricerca. Sottolinea inoltre che l'adesione al sistema CRUI-UniBas dell'Ateneo fornisce un buon strumento per il monitoraggio della qualità della ricerca. Per essere maggiormente efficace, il resoconto dovrebbe essere periodico (due volte l'anno), pubblicato sul sito di Ateneo/Dipartimento e dovrebbe essere chiarito in che modo queste informazioni (prima non disponibili) possano in prospettiva essere utilizzate. Una forma efficace è certamente quella della premialità; come detto sopra, questa leva funziona se i criteri di distribuzione di risorse sono esplicitati. In quest'ottica il Dipartimento potrebbe elaborare nel proprio Piano Strategico (vedi sezione successiva) criteri per incentivare i docenti che pubblicano prodotti di minor qualità e per premiare quelli che pubblicano prodotti di maggiore qualità.

2. Requisiti per la qualità della ricerca con riferimento agli indicatori ANVUR

I processi per l'AQ della ricerca sono definiti nel **Requisito R4.B** degli indicatori ANVUR. Questo requisito riguarda le modalità con cui deve essere garantita, a livello dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali, i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

I requisiti per la ricerca sono elencati di seguito e le note del PQA si focalizzano sulle considerazioni fatte degli esperti di valutazione (rapporto ANVUR del 7/4/2020 a seguito di visita della CEV effettuata nel maggio-giugno 2019) e i successivi rilievi del NdV (vedi link).

Requisito R4.B: "I dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo?"

Il requisito si articola in quattro punti:

- **R4.B.1:** Definizione delle linee strategiche
- **R4.B.2:** Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
- **R4.B.3:** Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

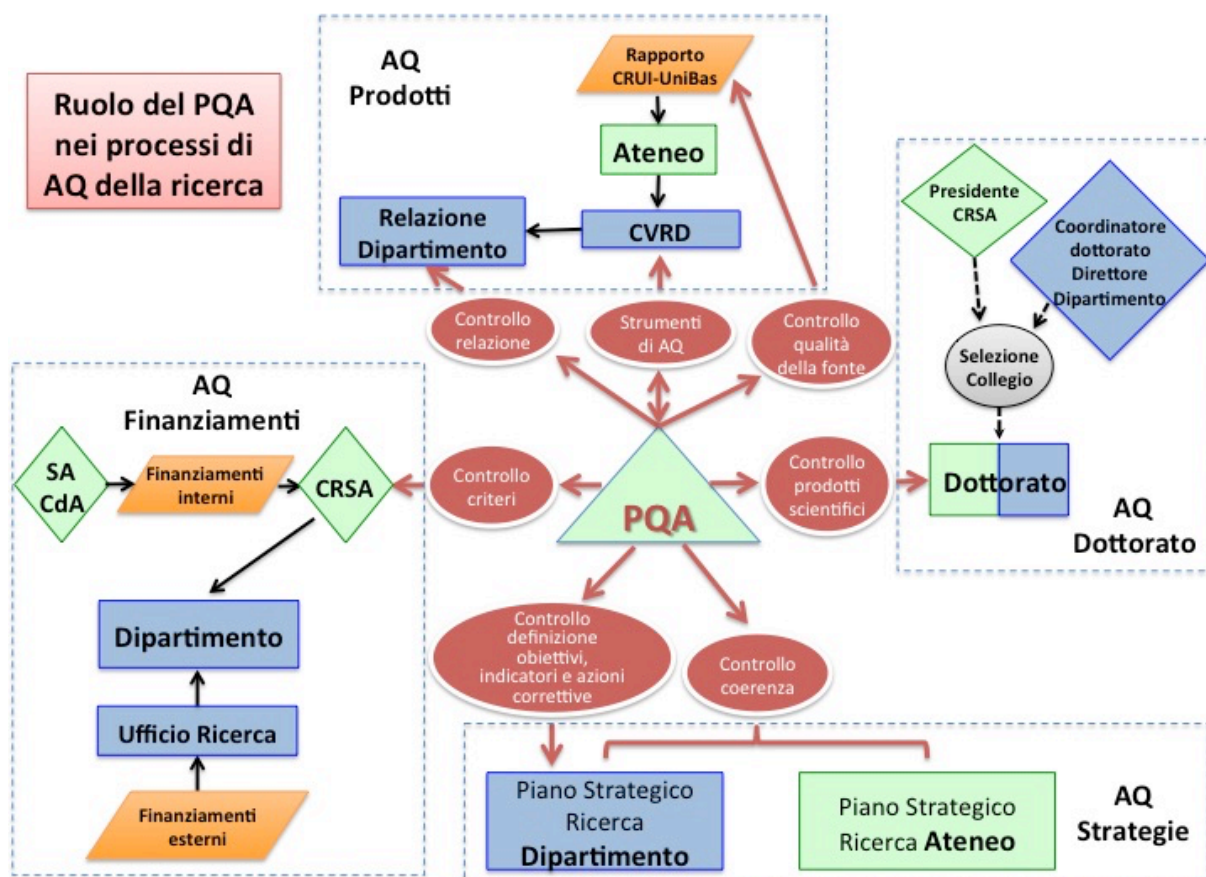
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

- **R4.B.4:** Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

2.1 Note del PQA

Relativamente al requisito R4.B, ANVUR ha notato che la struttura organizzativa è adeguata, ma non si rileva un documento che descriva in modo chiaro l'articolazione interna del Dipartimento, in particolare le responsabilità nei diversi livelli e aree e l'interazione tra i vari organi previsti dal regolamento di Dipartimento. Sembra quindi necessario che il Dipartimento chiarisca meglio le responsabilità e le interazioni tra gli organi. Il PQA prende atto dell'analoga raccomandazione del NdV (*esplicitare l'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità delle strutture deputate alla ricerca e alla terza missione nel documento sulle politiche della qualità o in altri documenti dedicati*) a considerare una descrizione dell'architettura e del funzionamento del sistema di AQ per la ricerca. Questa descrizione è oggetto delle **Linee Guida per la Ricerca** predisposte dal PQA.

Qui si riporta uno schema che rappresenta la complessità delle interazioni e i diversi attori coinvolti nella ricerca.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Relativamente alla *"definizione delle linee strategiche"* (R4.B1), il Dipartimento dichiara nel PSD gli obiettivi che intende raggiungere, le azioni e gli indicatori che consentono di verificare il livello di realizzazione del PSD (quali analisi SWOT, misurabilità degli obiettivi, tempistica e responsabilità per l'attuazione delle attività, valutazioni ricevute da enti esterni o interni, eventuali risorse necessarie). Il PQA contribuisce dando pareri sull'AQ nella stesura del piano. In particolare, il compito del PQA è la verifica della sintonia tra il PSA e il PSD, anche tenendo conto delle valutazioni ricevute da valutatori interni (NdV) ed esterni (ANVUR).

Nella definizione delle linee strategiche del Dipartimento, il PQA deve controllare che queste, in sintonia con PSA, includano attenzione per ricerca interdisciplinare, capacità di attrarre fondi su bandi competitivi internazionali e trasferibilità tecnologica dei prodotti di ricerca, ovviamente mai trascurando i punti di forza della ricerca dipartimentale, quali numerosità ed eccellenza dei prodotti scientifici. Il piano strategico del Dipartimento dovrebbe includere gli obiettivi per il Dottorato, anche questi coerenti con le indicazioni strategiche di Ateneo di maggiore internazionalizzazione; il PSD potrebbe incentivare azioni che favoriscono questo obiettivo, quali la partecipazione a progetti europei con fondi dedicati a borse di dottorato per studenti stranieri.

Relativamente alla valutazione della qualità della ricerca, ANVUR nota che l'azione di monitoraggio è stata messa a punto, ma è molto recente e questo impedisce di ragionare nell'immediato su possibili interventi migliorativi. Il NdV, nella relazione del 30/10/2019 apprezza la *"prima relazione sulla produzione scientifica del Dipartimento per gli anni 2012-2016 e 2013-2017"*. Tale analisi è stata condotta per aree, e ove possibile per settori scientifici disciplinari, con criteri compatibili a quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e comparata con i dati nazionali. Ciò è stato peraltro realizzato in modo da dare riscontro alle indicazioni del PSA 2016-2019 in merito al grado di eccellenza e della internazionalizzazione della ricerca. Il PQA nota che i dati della prima relazione sulla produzione scientifica potrebbero consentire di fissare dei target, ma la tempistica della procedura risulta sfalsata. Si ipotizza che i dati della prima relazione possano essere utilizzati per il PSD in via sperimentale, mentre quelli della seconda relazione sulla produzione scientifica basata sui medesimi criteri (attesa per maggio 2020) potrebbe consentire di definire operativamente gli obiettivi da raggiungere per il triennio.

ANVUR nota la necessità di un sistema di comunicazione degli esiti della valutazione della ricerca agli organi competenti; tuttavia, il NdV fa presente che il documento: *"Prima relazione sulla produzione scientifica del Dipartimento"* è stato sottoposto all'attenzione del Senato Accademico nel gennaio 2019. È importante che questa relazione venga pubblicata sul sito di Ateneo, e sia presentata con cadenza regolare al Consiglio di Dipartimento anche con la collaborazione del PQA, con l'obiettivo della diffusione delle procedure di AQ della ricerca.

Appare suscettibile di miglioramento, sia nella relazione ANVUR che nella relazione del NdV il punto R4.B.3, ovvero: *"non sono previste forme di incentivo o premialità, e la definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse è mancante"*. Il PQA, pur consapevole dell'esiguità delle risorse economiche a disposizione del Dipartimento, suggerisce comunque che siano individuati nel PSD criteri e procedure di distribuzione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

interna delle risorse economiche e di personale, promuovendo un meccanismo di incentivazione e/o premialità (ad esempio: cofinanziamento di assegni di ricerca, piccole apparecchiature per la ricerca, progressioni di carriera), in coerenza con il PSA e PSD.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (specialmente i laboratori) è stata considerata adeguata dall'ANVUR, in particolare il giudizio sui laboratori è ottimo; ANVUR sottolinea che l'area amministrativa, riorganizzata di recente, appare adeguata alle esigenze del Dipartimento. Il PQA propone che il Dipartimento (attraverso elementi della propria giunta, ovvero grazie ad una commissione congiunta con l'Ateneo) crei un gruppo di lavoro per la gestione di risorse e spazi di Dipartimento, che periodicamente verifichi, comunicando con i ricercatori, la disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca nei laboratori e per i dottorandi (laboratori, accesso a materiali della biblioteca, attrezzature dei laboratori, infrastrutture informatiche, personale tecnico) e l'effettiva fruibilità dei servizi da parte di ricercatori e dottorandi. Sarebbe opportuno che, a regime, Il Dipartimento interagisse con il PQA in quest'attività almeno due volte l'anno, anche per proporre e mettere in atto eventuali azioni correttive. Eventuali situazioni problematiche dovranno essere comunicate con urgenza dal Dipartimento all'Ateneo, anche ipotizzando misure correttive con il possibile contributo del PQA.

Prof.ssa Donatella Spinelli
Presidente Presidio Qualità di Ateneo

28 Maggio 2020